

MECCANICA CELEBRATO L'ANNIVERSARIO, PRESENTATO IL BUSINESS PLAN

Casappa, 60 anni di attività e un cuore giovane

Età media dei dipendenti: 35 anni. Il presidente: valorizzare talenti e formazione è nel nostro Dna

Patrizia Ginepri

La Casappa ha compiuto 60 anni. Un traguardo importante, per un'azienda che guarda al futuro, con un'anima tutt'altro che attempata. L'età media degli oltre 600 dipendenti, incluse le filiali, è di 35 anni: giovani che danno del tu al rapido evolversi della tecnologia, a cominciare da una settantina di ingegneri.

È proprio questo il segreto che ha accompagnato nei decenni la crescita della società confermata dai numeri attuali: non fermarsi mai e soprattutto valorizzare i giovani talenti e la formazione, per avere sempre qualcosa in più da proporre sul mercato.

Il sessantesimo anniversario è stato celebrato alcune sere fa allo StarHotels Du Parc in occasione del tradizionale scambio di auguri natalizio ed è stata un'occasione per tutti i collaboratori di ripercorrere le tappe della società nonché di conoscere dal presidente Renato Casappa e dal vice presidente Luciano Casappa, le linee guida del Business Plan per i prossimi tre anni: strategie proiettate al mercato globale, forti di una previsione del fatturato 2012 a quota 98 milioni, di una quota export ormai oltre 80% e, non ul-

Core business



L'azienda produce pompe e motori oleodinamici

La Casappa produce pompe e motori oleodinamici a ingranaggi e a pistoni dotati di controlli elettronici. La società parmigiana ha anche una significativa partecipazione in aziende del settore ed è così in grado di offrire un pacchetto completo per la movimentazione delle macchine mobili dalla potenza al controllo, ovvero i cosiddetti Power-Filteration-Controls-Electronics.

timo, della presenza consolidata in azienda della terza generazione, ovvero Elena, figlia di Renato e Filippo figlio di Luciano.

La storia Tutto è iniziato nel 1952. E forse l'immagine del fondatore Roberto Casappa, padre di Renato e Luciano, intento a lavorare davanti al primo tornio, proiettata durante la celebrazione dell'anniversario resta sicuramente la più significativa.

«Fu lui a costruire la prima pompa oleodinamica a ingranaggi - spiega Renato Casappa -. Veniva utilizzata come ricambio sui camion ribaltabili americani (GMC, Dodge, Chevrolet) rimasti in Italia al termine della seconda guerra mondiale. La «pompa d'oro» fu il nome che gli venne attribuito dopo il ritrovamento presso un rottamaio di Castellaro, vicino a Sala Baganza. Oggi è il punto di riferimento del nostro museo». Ma torniamo a quell'immagine in bianco e nero: fu scattata nel primo laboratorio in viale dei Mille, 36 metri quadrati in tutto.

«C'erano tre torni - prosegue Casappa - lavoravano in tutto 4 persone. La logistica? Un furgone a pedali preso a noleggio in Borgo Bernabei. Quelli erano tempi eroi-



Casappa. In alto, da sinistra Luciano, Stefania, Filippo, Elena e Renato Casappa. Nella foto in basso, allo Starhotels Du Parc, Luciano Casappa, vice presidente (a sinistra) e Renato Casappa (presidente).

ci». Poi via via, tante tappe significative. Nel 1963 la costituzione della Fratelli Casappa, nel 1969 l'inaugurazione della sede di Lemignano, nel 1993 la prima filiale negli Stati Uniti, nel 2008 la filiale in Cina (oltre 100 dipendenti) e nel 2011 le filiali in Brasile e in India.

La fotografia attuale «Oggi la nostra società è una family company con gestione manageriale improntata al processo Lean Production - sottolinea il presidente - che ci ha consentito di ottenere ottimi risultati in termini di efficienza produttiva e velocità di risposta al mercato. E'

nel nostro Dna valorizzare i talenti e la formazione e lo dimostra la nostra lunga collaborazione con le Università e i centri di ricerca: in questo siamo stati pionieri, la prima partnership con l'Ateneo di Bologna risale al 1967. Oggi abbiamo progetti in corso

con l'Università di Parma, di Torino e di Purdue (Usa) e ogni anno investiamo in ricerca oltre il 3% del fatturato».

Strategie di crescita Lo sguardo è rivolto al mercato mondiale e alle economie che hanno le maggiori potenzialità. «Le strategie stabilite nel Business Plan per i prossimi tre anni - spiega Casappa - prevedono il consolidamento di quote di mercato nel settore delle macchine movimento terra, sollevamento e trasporto, nonché applicazioni su veicoli quali gru su camion e autobus per quanto riguarda il sistema di raffreddamento del motore endotermico». Non solo. «Il piano prevede anche l'espansione in settori come il minerario, agricolo e industriale». Il presidente ci tiene a sottolineare che la forza è nel gruppo.

«Siamo arrivati fin qui con tanto impegno e serietà - dice il presidente - e ne siamo orgogliosi. Ancor più se guardiamo alle prospettive: siamo presenti nelle aree strategiche del pianeta, con azioni di internazionalizzazione e con produzioni e servizi per i mercati locali. L'azienda è strutturata per affrontare nuove e importanti sfide».

Clienti e riconoscimenti I prodotti della Casappa sono ad alto contenuto tecnologico. Muovono le macchine dei grandi clienti costruttori, come Caterpillar, John Deere, Toro, Toyota, Hyundai.

Di recente la società è diventata fornitore diretto di «Sany», azienda numero uno in Cina nel settore delle macchine da costruzione e il presidente Renato Casappa è stato accolto per la firma dell'accordo dal presidente fondatore del gruppo Tang Xiunguo.

Con Caterpillar invece la collaborazione è ormai consolidata. Sia nel 2011 (bronzo) che nel 2012 (argento) il colosso americano ha premiato la Casappa per la qualità: un passaporto che dà diritto a partecipare a tutti i nuovi progetti di Caterpillar in tutti i suoi 30 stabilimenti nel mondo. ♦

MULTIUTILITY DEFINITIVO IL RISULTATO OTTENUTO IN PARTNERSHIP

Iren si aggiudica la gara per Amiat e Trm a Torino

Il prezzo per i servizi ambientali è di 28,8 mln, per il termovalorizzatore 126 mlb. E il titolo sale

Adesso è ufficiale: Iren si è aggiudicata l'affidamento dei servizi ambientali a Torino e della gestione del nuovo termovalorizzatore di Gerbido. Il Comune di Torino aveva bandito la gara nei mesi scorsi per individuare un socio privato operativo industriale e per l'affidamento del servizio di igiene ambientale della città e della manutenzione dell'impianto di termovalorizzazione nella zona Sud della provincia di Torino.

Iren, che in un comunicato ha espresso soddisfazione per il ri-



sultato, ha partecipato alla gara in Raggruppamento Temporaneo di Imprese insieme a F2i Fondi Italiani per le Infrastrutture Sgr Spa e Acea Pinerolese Industriale Spa.

Le gare sono state vinte con uno sconto di circa il 10% rispetto

al prezzo individuato a settembre dal Comune di Torino (che, in un complicato intreccio finanziario, è anche debitore di Iren): per quanto concerne la cessione del 49% di Amiat Spa - che gestisce i servizi ambientali - l'aggiudicazio-

ne è andata al Raggruppamento Temporaneo di Imprese al cui interno è stato costituito un veicolo societario composto da Iren SpA, Iren Emilia SpA (che deterrà una quota di maggioranza) e Acea Pinerolese Industriale S.p.A. Un pool che vanta già una conoscenza specifica del territorio torinese. Il prezzo di cessione è di 28,8 milioni (32 la richiesta iniziale).

Per quanto riguarda la cessione dell'80% di Trm SpA - società che gestisce il termovalorizzatore dei rifiuti urbani di Gerbido - nell'ambito del Raggruppamento Temporaneo di Imprese è stata costituita una partnership tra Iren SpA e altre società del Gruppo (Iren Emilia SpA, Iren Ambiente SpA, Iren Energia SpA) e F2i, che ne detiene la maggioranza. La partnership - spiega Iren - consente al Gruppo di proseguire lo sviluppo nel settore ambiente, ritenuto tra quelli a maggiore potenzialità di crescita. Il prezzo di cessione aggiudicato è pari a 126 milioni, contro i 150 iniziali.

Positiva la reazione a Piazza Affari, dove il titolo ha chiuso con un rialzo dello 0,73%. La crescita nell'ultimo mese è del 7,45%. ♦

ne è andata al Raggruppamento Temporaneo di Imprese al cui interno è stato costituito un veicolo societario composto da Iren SpA, Iren Emilia SpA (che deterrà una quota di maggioranza) e Acea Pinerolese Industriale S.p.A. Un pool che vanta già una conoscenza specifica del territorio torinese. Il prezzo di cessione è di 28,8 milioni (32 la richiesta iniziale).

Per quanto riguarda la cessione dell'80% di Trm SpA - società che gestisce il termovalorizzatore dei rifiuti urbani di Gerbido - nell'ambito del Raggruppamento Temporaneo di Imprese è stata costituita una partnership tra Iren SpA e altre società del Gruppo (Iren Emilia SpA, Iren Ambiente SpA, Iren Energia SpA) e F2i, che ne detiene la maggioranza. La partnership - spiega Iren - consente al Gruppo di proseguire lo sviluppo nel settore ambiente, ritenuto tra quelli a maggiore potenzialità di crescita. Il prezzo di cessione aggiudicato è pari a 126 milioni, contro i 150 iniziali.

Positiva la reazione a Piazza Affari, dove il titolo ha chiuso con un rialzo dello 0,73%. La crescita nell'ultimo mese è del 7,45%. ♦

NotizieInBreve



CHIUSURA NATALIZIA
Cisita, uffici chiusi dal 24 al 4 gennaio

■ In occasione delle vacanze natalizie, Cisita Parma fa sapere che gli uffici dell'ente di formazione saranno chiusi dal 24 dicembre 2012 al 4 gennaio 2013 compresi. Riapriranno regolarmente lunedì 7 gennaio.

REGIONE EMILIA ROMAGNA
Omsa, cigs per 77 dipendenti

■ Firmato ieri in Regione l'accordo di cassa integrazione straordinaria per 77 dipendenti Omsa dello stabilimento di Faenza, con l'impegno delle parti a cercare di favorire la loro ricollocazione, parte nel nuovo complesso commerciale Le Perle e parte in altre aziende locali, assicurando formazione e riqualificazione professionale, dando tempo anche per assorbire parte del personale in esubero nella nuova attività commerciale in corso di realizzazione a Faenza.

FESTIVITA'
Cgil, chiusura il 24 e il 31 dicembre

■ La Cgil di Parma comunica che gli uffici della Camera del Lavoro di via Casati Confalonieri resteranno chiusi per l'intera giornata di lunedì 24 dicembre e lunedì 31 dicembre.

MANDARINA DUCK
La Milloch è il nuovo chief designer

■ A poco più di un mese dall'ingresso di Ferdinando Pandolfi come ad, Mandarin Duck, azienda di pelletteria e accessori che fa capo al Gruppo E-Land, ha nominato Valentina Milloch chief designer and communication officer.

EMILIA-ROMAGNA

Cassa in deroga anche nel 2013

BOLOGNA

■ Raggiunta l'intesa per l'accesso agli ammortizzatori sociali in deroga anche per il 2013, prevedendo entro maggio la verifica sull'equilibrio finanziario degli interventi. L'accordo, siglato da Regione Emilia-Romagna, dalle Province e da Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Confindustria, Legacoop, Confcooperative, Confesercenti, Confcommercio, Cna e Confindustria, è stato raggiunto l'altro sera a Bologna nella sede della Regione.

L'assessore Gian Carlo Muzzarelli spiega che, nonostante il calo delle risorse nazionali, in Emilia-Romagna l'intesa «garantisce anche per il prossimo anno» la cassa in deroga, «uno strumento che assicura la riduzione dell'impatto sociale della crisi in atto, dando respiro alle imprese in difficoltà e ai lavoratori. Sottolineo - aggiunge Muzzarelli - che la permanenza di elementi di protezione sociale anche per il prossimo anno a fronte del permanere della crisi, permette con verifiche periodiche di proteggere i lavoratori - diversamente privi di reddito - e consente alle imprese di continuare ad operare nonostante le difficoltà di mercato».

L'accordo conferma i precedenti trattamenti introducendo elementi di razionalizzazione, con la comunicazione obbligatoria da parte dei datori dell'utilizzo dei trattamenti di cassa integrazione, la gestione del piano degli esuberanti e il divieto di assumere nuovi lavoratori nella stessa unità produttiva se le imprese fruiscono di ammortizzatori in deroga, salvo particolari esigenze professionali. ♦

REGIONE IL PROGRAMMA FINO AL 2015

Bricst Plus: 30 milioni per aiutare l'export

BOLOGNA

■ «Bricst Plus» è il programma strategico unitario per l'export e l'internazionalizzazione dell'Emilia-Romagna. E come dimostrano tutti i dati sull'economia nazionale, è sempre più evidente che per uscire dalla crisi è necessario allargare il mercato a quei Paesi, lontani dai confini dell'Ue, hanno prospettive di crescita importanti. E' con queste linee direttive in mente che la Giunta regionale ha deciso lo stanziamento



Bricst Plus La presentazione.

di oltre trenta milioni di euro per il triennio 2013-2015. Gli obiettivi? Oltre ai Paesi appunto Bricst - Brasile, Russia, India, Cina, Sudafrica e Turchia - anche i cosiddetti Next 11 a partire da Vietnam, Indonesia e Messico.

«I dati sull'economia regionale che abbiamo presentato nei giorni scorsi - spiega l'assessore alle attività produttive, Gian Carlo Muzzarelli - vanno letti nella loro crudezza. Per uscire dalla crisi dobbiamo essere un sistema unito e compatto, dobbiamo saper cogliere le opportunità sui mercati esteri. In maniera unitaria, presentandoci come Italia, ma valorizzando i territori attraverso le Regioni». Muzzarelli ha sottolineato l'importanza, in questo sforzo, di essere affiancati dal sistema bancario.

Il programma «Bricst Plus» è diviso in dieci ambiti operativi e si rivolge direttamente alle imprese

regionali per favorire la loro penetrazione nei mercati più difficili da raggiungere. I percorsi possibili saranno sia quelli di sviluppo commerciale che la creazione di joint venture produttive. Al programma partecipano anche l'Ice, le rappresentanze regionali di Unioncamere, Confindustria, Cna, Legacoop, Confcooperative, Confartigianato.

Ulteriori fondi (8,8 milioni di euro) saranno destinati alla promozione del settore agricolo e agroalimentare in particolare per il vino, l'ortofrutta e i prodotti Dop, Igp, Biologici e a qualità controllata. «Settori - ricorda l'assessore all'agricoltura Tiberio Rabboni - che già fanno delle esportazioni un loro punto di forza. Il vino, in particolare, ha visto la crescita dell'export del 15% nel 2011 e del 6% in un anno difficile come quello che si sta chiudendo». ♦ L.C.